



CGIL

a cura della CGIL www.cgil.it

SPI CGIL

Come saranno le pensioni nel 2010

CGIL — L'aumento automatico delle pensioni, il prossimo 1° gennaio 2010, sarà pari allo 0,7%. Si tratta dell'aumento più basso mai registrato da quando la perequazione automatica è a cadenza annuale, vale a dire dal 1996.



Esso risente della diminuzione della velocità dell'inflazione, dovuta alla fase recessiva in cui è immersa l'economia italiana ormai da un anno, ma stride fortemente con l'andamento dei prezzi dei beni di prima necessità, che aumentano più del doppio rispetto all'indice generale dell'Istat, determinando una situazione per la quale più la pensione è bassa più incide l'inflazione: si veda l'approfondimento di Aldo Carra in questa stessa pagina. Inoltre, bisogna ricordare che, per la prima volta da quando è in vigore l'attuale sistema di perequazione, l'aumento attribuito alle pensioni in via provvisoria per il 2009 (3,3%) è risultato più alto di quello dovuto in via definitiva (3,2%) e quindi:

• l'aumento per l'anno nuovo non verrà applicato sull'importo in pagamento nel mese di dicembre 2009, ma sul minore importo rideterminato in base al valore di perequazione accertato;

• sulla rata di pensione di gennaio 2010 graverà il conguaglio negativo di quanto percepito in più nel corso di tutto l'anno 2009.

Questo vuol dire che a gennaio 2010, l'applicazione del conguaglio negativo, unito alla scarsa consistenza dell'aumento di perequazione, comporterà l'abbassamento - anziché l'aumento - dell'importo di tutte le pensioni in pagamento, sia pure solo per quel mese. Dal mese seguente, le pensioni verranno poste in pagamento nel pieno importo perequato.

A titolo di esempio, una pensione in pagamento quest'anno nell'importo lordo di 1.000 euro a un pensionato con meno di 75 anni e senza familiari a carico, quindi per un importo netto di 885,03 euro, verrà rideterminata in 999,03 euro in base all'aliquota di perequazione accertata per il 2009 e poi aumentata a 1.006,03 euro (889,26 netti) nel 2010. Dovendo restituire $0,97 \times 13 = 12,61$ euro, a gennaio la pensione verrà posta in pagamento nell'importo netto di 876,65 euro, quasi 10 in meno di quanto percepito a dicembre (senza considerare il fatto che sulla mensilità di gennaio gravano le addizionali locali e su quella di dicembre no). Lo stesso meccanismo applicato alle pensioni integrate al minimo comporta il fatto che la prima rata verrà corrisposta nell'importo di 455,25 euro, contro i 458,20 del 2009.

LUCIANO CAON - SEGRETARIO NAZIONALE SPI CGIL

INCA CGIL

Dov'è finito il Fondo vittime amianto?



— Due anni fa, con la legge Finanziaria 2008 (art.1 legge n.244), il Governo Prodi ha istituito presso l'Inail un Fondo per le vittime dell'amianto, a sostegno di quei lavoratori e dei loro familiari che hanno contratto patologie riconducibili a lavorazioni che prevedevano l'esposizione ad amianto e ad altre fibre dannose (fiberfrax). A quell'atto doveva seguire entro 3 mesi il decreto attuativo, con il quale si sarebbe attivato il Fondo. Nonostante le reiterate richieste dei sindacati, nonché delle associazioni e di alcuni parlamentari, ancora nulla è stato fatto.

Sembra assurdo che ciò accada proprio mentre si celebrano in diverse parti d'Italia i primi processi contro imprenditori e dirigenti di aziende, responsabili di aver diffuso su larga scala la produzione di sostanze dannose alla salute e all'ambiente, omettendo le indispensabili misure di sicurezza negli ambienti di lavoro. Eternit e la Fincantieri di Monfalcone sono solo due nomi sui quali si sta concentrando l'attenzione dei media, ma nel Paese i settori produttivi coinvolti sono molti di più. E' vero che il Fondo vittime dell'amianto non è di per sé sufficiente a risolvere il problema della bonifica ambientale nel nostro Paese, ma è indiscutibile che il non aver attivato il Fondo vittime dell'amianto rappresenta una mancanza di rispetto nei confronti delle migliaia di vittime e delle loro famiglie. Per questo l'Inca, oltre a chiedere nuovamente al Governo il regolamento attuativo, ha deciso comunque di avviare gratuitamente le domande per accedere ai benefici previsti dal Fondo, visto e considerato che la norma della finanziaria 2008 ha comunque definito i destinatari, la prestazione e, seppure in parte, il finanziamento. E' questo il modo con il quale il patronato della CGIL intende anche contenere il proliferare di un mercato parallelo di associazioni e di avvocati che, approfittando della buona fede delle persone, promettono assistenza legale (non certamente gratuita) per il riconoscimento dei diritti previdenziali e assistenziali.

TIZIANA TRAMONTANO - INCA NAZIONALE

SISTEMA SERVIZI CGIL

La Carta dei servizi può essere chiesta al numero telefonico CGIL 848.854388

— Si tratta di due iniziative di grande successo destinate a dare informazioni sui servizi e le tutele della CGIL.

Proprio in questi giorni, presso le Camere del lavoro è in distribuzione la "Carta dei servizi" della CGIL per l'anno 2010. La Carta, al suo tredicesimo anno di vita, è un utile strumento di comunicazione grazie al quale gli iscritti possono disporre di un panorama, aggiornato tutti gli anni, di tutte le tutele e di tutte le opportunità che il sindacato organizza sul territorio per i lavoratori, i pensionati e gli immigrati. Ricordiamo le attività più importanti:

• la tutela previdenziale, pensionistica, assistenziale, la assistenza agli immigrati svolta da oltre 60 anni dal patronato INCA, primo in Italia per vo-

lume di attività e per presenza sul territorio;

• il servizio fiscale realizzato attraverso i CAAF per i contribuenti che desiderano essere assistiti nelle denunce dei redditi, nel calcolo dell'Isee per le prestazioni del welfare, nelle pratiche relative all'ICI e in tutti gli altri adempimenti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria;

• la difesa dei diritti dei lavoratori che derivano dai contratti e dalle leggi sul lavoro garantita dagli Uffici Vertenze e Legali della CGIL se del caso anche in via giudiziaria;

• l'informazione sul lavoro svolta dai SOL, Sportelli Orientamento Lavoro della CGIL: bandi di concorso, offerte di lavoro, stage in Italia e all'estero, corsi di lingue per gli immigrati, occa-

sioni formative e di riqualificazione. Tutte queste attività di servizio ed altre opportunità sono svolte dagli operatori CGIL nelle oltre 3.000 sedi sindacali presenti sull'intero territorio nazionale ed estero.

Oltre a questi servizi la Carta illustra le molteplici iniziative relative al volontariato, al tempo libero e a eventi culturali organizzate dalle Camere del lavoro e offre indicazioni sui tanti servizi svolti dalle Associazioni della CGIL come Ausser, Alpa, Progetto sviluppo e dai soggetti sociali contigui alla CGIL come Sunia, Apu, Federeconsumatori.

Il Centro di informazione telefonica, l'altro strumento di comunicazione sui servizi e sulle tutele individuali della CGIL, è anch'esso al tredicesimo anno di vita.

E' assai apprezzato dagli iscritti, dai lavoratori, dai pensionati: ne è una dimostrazione il numero delle telefonate in continuo aumento. Tra le richieste più frequenti: chiarimenti su talune prestazioni previdenziali, sociali, sui servizi fiscali, gli indirizzi delle sedi dei servizi e delle categorie sindacali, le offerte commerciali che offrono agevolazioni agli iscritti. Ricordiamo, per chi non lo sapesse, che è possibile richiedere al Centro telefonico la "Carta dei servizi" 2010 che può essere ritirata presso le Camere del lavoro, a titolo assolutamente gratuito. Il numero 848-854388 è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 14,00 alle 18,00 al costo di una chiamata urbana.

CLAUDIO ASOLI - SISTEMA SERVIZI CGIL

